

IL CASO DEL GIORNO

Dopo l'annuncio del Professore pure Riccardi scende in campo

DI FRANCO ADRIANO

La regia per la discesa in campo più politico e meno neutro del presidente del consiglio Mario Monti prevede che anche il ministro alla Cooperazione, il professore Andrea Riccardi, fondatore della comunità di Sant'Egidio, profonde entrate ecclesiastiche e politiche, forti relazioni internazionali, potrà dare il via alla sua creatura. Per carità, nell'alveo del professore numero uno, Monti, che qualche amico di Riccardi, si è lasciato

scappare, avrebbe appunto avallato l'operazione. E se tutti gli osservatori politici sono concordi nell'affermare che il ministro è particolarmente in linea con il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, in realtà lo è solo sul piano teorico. Da ultimo, se ne è voluto rendere conto personalmente recandosi a Chianciano dove ha speso parole entusiastiche per la linea politica incarnata dall'ex presidente della Camera. Ma Riccardi e il suo giro (associazionismo cattolico e università) ritengono che mai e poi mai potrebbero mettersi fianco a

fianco con certo personale politico dell'Udc. Non tutti e non solo il segretario Lorenzo Cesa, ma anche gli ambiziosi reggenti dei piccoli potentati locali che hanno rappresentato l'irriducibilità dell'Udc perfino quando un Silvio Berlusconi nella massima potenza lo voleva elettoralmente schiacciare. Oggi è necessario presentarsi agli elettori con vesti candide e nuove... E qui si introduce il paradosso di quanto sta avvenendo dalle parti di Casini. Lui, come ha già fatto più volte in passato, intende procedere a un ricambio del per-

sonale politico innestando qualche giovane e qualche nome di richiamo, sacrificando piuttosto altrettanti rappresentanti di provincia o vecchi dignitosi parlamentari. Ma ora rischia che gli esclusi si rivolgano proprio a Riccardi e qualcuno sostiene che ci sia già chi sta sondando il terreno. Certo, molto dipenderà dalla legge elettorale, ma la determinazione di Riccardi a farsi una squadra non è in discussione, nonostante non sia l'unico aspirante leader del montismo pronto ad emergere e a misurarsi con il voto degli italiani.

© Riproduzione riservata

